

Il Consiglio di Stato

Signori
Henrik Bang
Raoul Ghisletta
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 8 novembre 2018 n. 166.18 Società di sorveglianza e pagamenti in nero: come siamo messi con i controlli?

Signori deputati,

rispondiamo come segue alle domande poste nell'interrogazione in oggetto.

1. Quali controlli e con quale frequenza vengono effettuati sulle ditte di sorveglianza, abilitate dal Cantone, da parte degli uffici cantonali?

La Gendarmeria della Polizia cantonale ha effettuato 12 controlli nel 2017 (137 persone controllate, 15 denunciate/segnalate), mentre nel 2018 ha proceduto a 7 controlli (154 persone controllate, 0 denunciate/segnalate).

2. È il Cantone a conoscenza degli accertamenti fatti dagli organi preposti alla sorveglianza dell'applicazione del CCL, segnatamente relativi al lavoro in nero e all'assenza dei fogli paga mensili che sono importanti per il controllo delle ore pagate del personale su chiamata.

Gli organi di controllo preposti alla verifica del rispetto del Contratto collettivo di lavoro (CCL) per il ramo dei servizi di sicurezza privati non sono generalmente tenuti a inviare copia dei loro accertamenti all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML), se non nell'ambito di controlli congiunti effettuati con l'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro (UIL) o qualora emergessero presunte infrazioni alla Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN).

Per quanto riguarda la procedura di controllo in applicazione della Legge federale concernente le misure collaterali per i lavoratori distaccati e il controllo dei salari minimi previsti nei contratti normali (LDist), tutte le infrazioni al CCL inerenti ai lavoratori distaccati devono invece essere trasmesse ai succitati organi cantonali.

Va altresì rilevato che, da tempo, la SECO inserisce il settore della sorveglianza (aziende non sottoposte al CCL) fra quelli "sotto stretta osservazione" (le cosiddette *Fokusbranchen*), motivo per cui l'UIL esegue i controlli delle condizioni salariali di queste società. L'inchiesta eseguita dall'UIL nel 2017, per conto della CT, ha permesso di controllare tutte le aziende non assoggettate al CCL. Dalle verifiche effettuare è emersa una situazione di dumping salariale.

Ciò ha portato all'adozione di un contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti per il ramo dei servizi di sicurezza privati (aziende con meno di 10 dipendenti), entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Inoltre, su esplicita raccomandazione della SECO, negli ultimi anni, è stata intensificata la collaborazione tra la Commissione Paritetica Sicurezza (CoPa) e la Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT). In effetti, anche in Ticino il settore della sorveglianza e della sicurezza è considerato un settore a rischio, motivo per cui una stretta collaborazione tra la CoPa e la CT è fondamentale. Ciò permette un accresciuto scambio di informazioni volte a stabilire l'assoggettamento al CCL e un più efficace coordinamento delle attività di controllo.

Non da ultimo ricordiamo che la CoPa ha manifestato l'intenzione di assumere un ispettore al 50% per il Cantone Ticino, approfittando della possibilità di beneficiare di un cofinanziamento cantonale. Questo dovrebbe contribuire a rafforzare ulteriormente la collaborazione tra la CoPa e la CT e, di riflesso, l'efficacia dei controlli.

- 3. Nel settore sono abilitate oltre un centinaio di società di sorveglianza e una parte di esse svolge delle prestazioni per enti pubblici. Che percentuale indicativa (media degli ultimi 3 anni) delle ditte abilitate dal Cantone, richiede ogni 3 mesi, gli attestati necessari per partecipare agli appalti pubblici (quali pagamento degli oneri sociali, pagamento imposta alla fonte e pagamento delle tasse cantonali)?**

Purtroppo le banche dati disponibili non permettono di estrapolare il tipo di informazioni richieste.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a quattro ore.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch);
- Ufficio per la sorveglianza mercato del lavoro (dfe-usml@ti.ch);
- Divisione delle contribuzioni (dfe-dc@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Istituto delle assicurazioni sociali (ias@ias.ti.ch).